

Gv 9, 1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono:

Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?



Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo.

Dopo questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva,



spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:

Va' a lavarti nella piscina di Siloe

che significa "Inviato",



quell'andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:

Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?

Alcuni dicevano:

È lui

altri dicevano:

No, ma è uno che gli assomiglia



Gesù si fa luce per tutti noi che non riusciamo a vedere oltre il nostro mondo. Il nostro essere ciechi non è un problema fisico, ma di testa perché non riusciamo a vedere gli altri con gli occhi di Gesù. Troppe volte, non ci accorgiamo del prossimo che in quel momento potrebbe avere bisogno del nostro aiuto. Altro aspetto molto importante: Gesù per farsi annunciare "invia" una persona che tutti, anche i religiosi, avevano messo da parte.

Ora che abbiamo ascoltato questo racconto, proviamo anche noi a guardare non solo con gli occhi, ma anche con il cuore. Impariamo a vedere cose che gli altri non vedono. Osserviamo bene e vedremo l'espressione triste di qualcuno, che possiamo aiutare a sorridere; un compagno in difficoltà, un vecchietto che sta alla finestra e che possiamo salutare, facendolo stare un po' meglio...



Anche io vorrei essere LUCE per il mondo, ma come posso fare?

## La mia esperienza

E' bello fare del bene

Ho visto aiutare gli altri solo per amore:



Per essere luce del mondo occorre seguire l'esempio di Gesù e compiere le opere dell'amore.

Scrivi a fianco alle vignette quali opere compiono queste persone.



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Signore, tu sei la mia luce; senza di te cammino nelle tenebre, senza di te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado, sono un cieco che pretende di guidare un altro cieco. Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce, i miei piedi cammineranno nella via della vita. Signore, se tu mi illuminerai io potrò illuminare: tu fai noi luce nel mondo.*

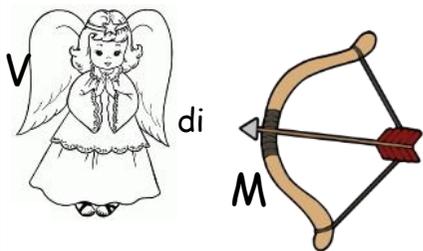
(Card. Carlo Maria Martini)

**IO VOGLIO  
VEDERE  
CON GESU'**

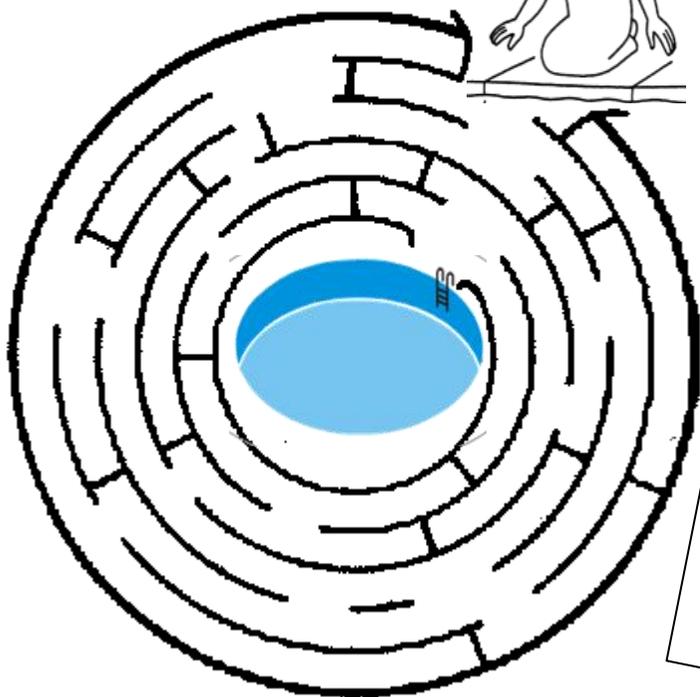
*"Signore Gesù fa che io non perda mai di vista la tua luce, illumina ogni giorno la mia strada e fa che riesca a vedere anche i bisogni dei miei fratelli."*

*Amen*

REBUS (7 di 5)



**Prendi per  
mano il cieco e  
accompagnalo  
alla piscina  
di Siloe**



**Fidiamoci di  
Dio anche se  
non vediamo  
chiaramente  
la strada da  
percorrere.**

LA LUCE PIENA ENTRA  
IN NOI QUANDO  
AVVIENE L'INCONTRO  
PERSONALE  
CON GESÙ LUCE



## IMPEGNO



In questa quarta settimana di Quaresima voglio ringraziare il Signore per il dono della vista. Prego così: "Signore Gesù, grazie di avermi dato la luce degli occhi, che mi permette di vedere la bellezza del mondo. Abbi pietà dei bambini che non ci vedono bene o che sono ciechi. Dà loro almeno la luce del cuore, perché conoscano anche loro la gioia".

*Sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo, Gesù viene descritto come la luce vera che avrebbe "illuminato" l'essere umano.*

